Federica Web Learning
Università di Napoli Federico II

Centro di Ateneo per l'Innovazione, la Sperimentazione e la Diffusione della Didattica Multimediale

Glossario essenziale per il giornalista digitale

Giornalismo nell'era dell'AI

Andrea Daniele Signorelli

Lezione 1

Federica Web Learning
Centro Congressi Università Federico II
Via Partenope, 36 - 80121 Napoli
C.F. 00876220633
Tel. 081 2535 748 - 081 2535 755 - 081 2535 756
info@federica.eu - federicaweblearning@pec.unina.it
federica.eu

Clickbait, SEO e gli altri: i termini chiave

1. CPI (Cost per Impression)
Sistema pubblicitario online che paga gli editori in base al numero di visualizzazioni delle inserzioni, indipendentemente dalla qualità o dall'efficacia del contesto.

2. SEO (Search Engine Optimization)
Tecniche e strategie per migliorare il posizionamento dei contenuti sui motori di ricerca, spesso determinando scelte editoriali orientate agli algoritmi.

3. Clickbait
Titoli o contenuti costruiti per generare curiosità e clic, anche a costo di semplificare o distorcere l'informazione.

4. AI content farms
Siti o piattaforme che utilizzano l'intelligenza artificiale per generare automaticamente enormi quantità di testi, spesso privi di valore informativo.

5. Fidelizzazione del lettore
Strategia che mira a costruire un rapporto stabile e di fiducia con il pubblico, basato su contenuti originali e di qualità.

I modelli economici alternativi: crowdfunding e non solo

1. **Abbonamento diretto**

Il modello più solido e diffuso tra le testate di qualità. Prevede che i lettori paghino un abbonamento mensile o annuale per accedere ai contenuti.

Esempio: *New York Times*.

2. **Membership**

A differenza dell'abbonamento, non offre solo accesso ai contenuti ma un senso di appartenenza, partecipazioni a eventi, numeri speciali, podcast e altro: i lettori sostengono la testata perché ne condividono valori e missione.

Esempi: *De Correspondent* (Paesi Bassi), *Il Post*

3. **Crowdfunding**

Finanziamento dal basso di singoli progetti giornalistici (inchieste, documentari, reportage), anche utilizzando piattaforme come Kickstarter o Patreon.

Esempi: *Valigia Blu, Guerre di Rete*

4. **Newsletter a pagamento**

Strumento di fidelizzazione e di sostegno economico per singoli giornalisti o piccole redazioni. Combina informazione, opinione e rapporto diretto con la community.

Esempi: *Substack*, *The Dispatch*

5. **Fondazioni e modelli no-profit**

Alcune testate si sostengono grazie a fondazioni o donazioni di enti filantropici, che permettono di mantenere indipendenza editoriale.

Esempi: *ProPublica*, *Rest of World*

6. **Eventi, podcast e prodotti editoriali**

Molte redazioni diversificano le entrate organizzando eventi, festival, podcast o produzioni video. Questi progetti rafforzano il legame con il pubblico e creano nuove fonti di ricavo.

Esempi: *Festival di Internazionale, Politico Live*

I termini chiave

1. AI generativa

Tecnologia capace di produrre testi, immagini e video autonomamente, a partire da enormi quantità di dati. Nel giornalismo rappresenta una risorsa – per la sintesi, l'editing, la traduzione – ma anche una minaccia se usata per sostituire il lavoro umano.

2. AI Overviews (poi AI Mode)

La funzione introdotta da Google che genera automaticamente risposte con l'AI, riducendo i click verso i siti d'informazione. Segna il passaggio da "motore di ricerca" a "macchina delle risposte", mettendo a rischio la sopravvivenza economica delle testate.

3. Ricerca zero-click

Fenomeno per cui gli utenti ottengono risposte direttamente sul motore di ricerca o da ChatGPT, senza visitare i siti originali. Riduce drasticamente traffico, visibilità e introiti pubblicitari per le redazioni online.

4. Allucinazioni

Errore tipico dei modelli generativi: producono informazioni false o inventate, presentandole come se fossero fatti verificati. Nel giornalismo, amplifica il rischio di disinformazione.

5. Rimasticamento

Produzione di articoli derivati da notizie già presenti online, pratica divenuta centrale con la logica del click. Con l'AI, questo processo può essere automatizzato, impoverendo ulteriormente il valore del giornalismo originale.

6. AI slop

Acronimo di *Synthetic Low-Quality Online Posts* (post online sintetici di bassa qualità). Indica i contenuti generati in massa dall'intelligenza artificiale — spesso privi di valore informativo, ripetitivi o incoerenti — che invadono il web e i social media.